

## 2. La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo: una carta di civiltà da consegnare ai giovani

# Ognuno ha diritto di essere un uomo

I grandi temi della libertà, della pace, dell'uguaglianza tra gli uomini e tra i popoli, trovano nei ragazzi una sensibilità attenta e costruttiva.

E' stato scritto che due cose contraddistinguono i giovani di oggi: un senso critico verso tutti e tutto, e un senso sociale senza particolarismi e visioni anguste.

Le infinite contraddizioni della nostra società trovano infatti nei giovani i loro più acuti e, talvolta, feroci accusatori: la scuola povera di contenuti e di metodi; la società viziata, alla ricerca di valori inutili; la guerra come conservazione ed acquisto di mercato o come termometro della propria potenza ideologica e politica; il razzismo a tutti i livelli e sotto tutte le forme; lo sfruttamento, la mancanza di libertà e di espressione: sono i grandi temi che turbano i giovani e li portano, anche attraverso atteggiamenti di paradosso, a una protesta vivace e cosciente, a sentire in maniera tragica la propria responsabilità, in un futuro immediato, di fronte a tutte queste vergogne che gli altri non hanno saputo sanare.

I giovanissimi, i ragazzi, crescono con questo senso critico di fronte al mondo che li circonda e la loro ribellione, la loro protesta è indice di un senso sociale, aperto e costruttivo. Non hanno più eroi, più miti, i ragazzi d'oggi.

Credono solo a degli uomini cocconi e di spirito universale.

Lavorando con loro abbiamo notato come frequentissimi il loro partecipativo ricordo a uomini come Luther King, Kennedy, Papa Giovanni, di Milano e, più recentemente, a Theodorakis, a Palach.

Sono uomini che ricordano, quasi incarnano, una situazione, un problema della nostra epoca, dai ragazzi partecipato con sensibilità, immune dalle remore pregiudiziali e dalle scorie dei politicanti.

Collaborare al recupero della comune fratellanza, realizzare in se stessi e nel proprio ambito il senso di parità e di giustizia, credere alla pace come metodo di progresso, fare dell'uomo, oltre ogni confine, razza, religione, ideologia, la vera sola misura di libertà, queste sono le idee motrici di un senso sociale che nei ragazzi d'oggi, nasce indubbiamente più maturo, universale e, speriamo, più coerente ed efficace.

Concorso per le ragazze e i ragazzi del doposcuola

### Tutti gli uomini nascono liberi ed uguali in dignità e diritti

Continuiamo nella esposizione degli elaborati dei ragazzi sulla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Nel numero precedente, furono presentati lavori che volevano essere una condanna e una constatazione storica degli atti di barbarie per più anni perpetrati dal nazifascismo e che sono stati il movente per la creazione di si importante documento.

La parola « diritto » in quegli anni sembrava cancellata da ogni carta: l'avevano sostituita altri sostantivi: potenza,

fanatismo, pangermanesimo, vittoria. Quale frutto abbiano portato, noi tutti ne siamo a conoscenza.

Il diritto alla vita e alla libertà 25 anni fa erano rimasti sulla carta, non esistevano. Oggi cosa si può dire? I ragazzi hanno sentito la necessità di fare un confronto, di dare uno sguardo complessivo al mondo intero, di riflettere sulla storia che stiamo vivendo.

Medio Oriente, Vietnam, Biafra, Grecia, Cecoslovacchia,

Spagna: ecco i paesi che hanno fatto riflettere i ragazzi. Guerre, violazioni territoriali, incomprensioni ideologiche, dittature, sono tutte cose che fanno pensare.

L'interpretazione di tanti fatti, di situazioni venutesi a creare in qualche nazione, non è certamente l'interpretazione di un esperto, di un politico: sono riflessioni immediate, personali, prese di posizione, condanna della violenza in tutte le sue molteplici forme.

Non c'è la pretesa in questi lavori di fare un discorso di fondo, di analizzare situazioni storiche, ideologie che possono essere alla base di guerre, di invasioni, di regimi dittatoriali che frustano il diritto alla vita e alla libertà.

La giovane età, la sincerità e l'immediatezza dei ragazzi sono la prerogativa di questi elaborati: uno sguardo sul mondo dove non c'è ancora la pace, dove milioni di uomini muoiono di fame, dove la libertà in tutte le sue manifestazioni non regna ancora.

#### Il mondo, oggi

*Ancora in moltissime nazioni della terra, non c'è pace, è sempre come venti o trenta anni fa. Io non vorrei essere nelle condizioni dei vietnamiti che sono in guerra contro gli americani: muoiono sotto i bombardamenti, muoiono di fame. Gli americani non hanno nessuna pietà di loro, ma li uccidono come bestie.*

*Anche nel Biafra c'è la guerra e la fame, perché questa regione si è staccata dalla Nigeria, vuol vivere per conto proprio, e tutto il resto della Nigeria fa guerra al Biafra.*

*Spero che fra qualche anno ci sia più questa situazione sulla Terra.*

(Mascagni Carlo - I Media)

#### Uomini tenebrosi come la notte

*E' notte. L'aria gelida avvolge un corpicino umano scheletrico e deforme. Tutto intorno è tetro e si scorge soltanto qualche baionetta. Nelle povere capanne le famiglie cercano soltanto il cibo. Le madri distrutte dal dolore stringono al petto le proprie creature, piangenti e affamate. Anche se è pieno giorno, i pensieri di quegli uomini sono tenebrosi come la notte.*

*E' la guerra che riduce la gente così!*

*Nell'aria si sentono soltanto gli echi degli spari.*

(Ciccolini Marina - I Media)

#### Medio Oriente

*Nel Medio Oriente c'è la guerra fra israeliani ed egiziani. Dapprima gli israeliani non erano organizzati e perdevano quasi sempre; ora che sono diventati potenti vogliono fare i guappi e stanno esagerando, perché sono andati anche nelle altre nazioni, e facendo così, scatenano la terza guerra mondiale.*

*Questa guerra è venuta perché gli egiziani vogliono rilevare la terra agli israeliani, dato che in Egitto stanno troppo stretti.*

*Questa è un esempio di guerra scema, che non ha senso, che non ha ragione di esserci. Ora che gli israeliani hanno vinto, perché non la smettono?*

*Perché gli israeliani si vogliono vendicare, ma facendo così si guadagnano la stima di carogne.*

(Filippi Giovanni - I Media)

#### Attacco ad un paese del Biafra

*« Arrivano, arrivano! »*

*Il famoso grido*

*percorre il villaggio.*

*L'esercito.*

*Un esercito di morte.*

*Com'è brutta la vita*

*quando si ammazza.*

(D'Alessandro Umberto II Media)

#### Lamento di vecchio negro

*Quando arriverà la morte...*

*Presto arriverà...*

*Quando arriverà la morte*

*non piangerò.*

*Prefisco morire.*

*Ingiusto è il mondo.*

(Zannotti Valerio - II Media)

#### Mikis Theodorakis

*Musica.*

*Libertà.*

*Libertà e canzoni.*

*Inferriate e canzoni.*

*Nulla ostacola l'umanità*

*sul sentiero dei propri diritti.*

(Macelloni Luciana - II Media)

#### Cecoslovacchia 69

*Palach.*

*Forse le fiamme*

*che ti hanno bruciato*

*porteranno*

*il colore della libertà.*

*...forse qualcuno*

*si muoverà per la libertà.*

*Forse non ci sarà più ingiustizia.*

*Forse...*

(Severi Daniela - II Media)



Fabrizio Nosellotti  
Luciano Carpo